DOCUMENTAZIONE/RESTITUZIONE ATTIVITA' SVOLTA

NOME E COGNOME PATRIZIA DI VICO

UNITA' FORMATIVA N. U.F. 1

SEDE di ROSSANO

SCUOLA DI SERVIZIO ITAS SERALE

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO ITALIANO-STORIA

TITOLO ATTIVITA'

BREVE STORIA DEI DIRITTI UMANI

DESTINATARI (classi/alunni coinvolti)

CLASSE III SEZ. C IPA
IIS "E. MAJORANA" di ROSSANO
Scuola Secondaria di Secondo Grado

DISCIPLINE COINVOLTE

ITALIANO e STORIA

FINALITA' /OBIETTIVI / COMPETENZE

Sul gruppo classe (classe virtuale) l'insegnante pubblica il commovente cortometraggio "L'altro paio" https://youtu.be/WkRuTfcHYbo ed invita gli alunni alla visione del breve filmato a cui seguirà una riflessione in classe.
Si procede poi con breve questionario con le seguenti domande:
Che cos'è per te un individuo? Quali sono le necessità elementari, basilari, fondamentali di ogni uomo? Cosa faresti se ti trovassi in una situazione di gravissima indigenza? Come ti poni di fronte a chi ti chiede aiuto? Cosa vuol dire il termine "profugo"? Cos'è la diversità? E l'uguaglianza? Sai cosa sono i Diritti Umani? Ne conosci qualcuno?

Gli obiettivi sono: stimolare la curiosità, mettere alla prova lo spirito di iniziativa, far emergere le proprie potenzialità all'interno del gruppo, sviluppare la capacità di risolvere problemi, saper lavorare in gruppo, rispettare le scadenze, sensibilizzazione alle problematiche del sociale, saper cercare il materiale in internet e saperlo organizzare.

SINTESI SULLEMODALITA' DI REALIZZAZIONE

Gli alunni vengono invitati a documentarsi sull'argomento con la visione di video, articoli presi dalla rete.
Per aiutare nella ricerca e per stimolare la loro curiosità l'insegnante continua a proporre materiale interessante nel gruppo classe, come i seguenti video:
https://youtu.be/Ru1Isep_FwQ
https://youtu.be/2ElHdcI1aqE
https://youtu.be/QLGG1nXPqn8

TEMPI DI SVOLGIMENTO

Framework concettuale: 1 ora.
Consultazione risorse multimediali;
svolgimento delle preassegnazioni;
realizzazione prodotti multimediali: gestione autonoma dei tempi di apprendimento (entro 1 settimane dalla presentazione della proposta didattica).
Valutazione e correzione dei lavori degli studenti;
confronto e dibattito: 4 ore

METODOLOGIA / MATERIALI / STRUMENTI UTILIZZATI

A partire dalle reazioni suscitate dalla visione a casa dei video, gli alunni in classe riflettono sui Diritti Umani.
Alla discussione didattica, guidata dall'insegnante, segue il cooperative learning: gli alunni, divisi in gruppo leggono i primi sette punti della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo e riflettono sulla loro concretizzazione nella nostra realtà. L'insegnante invita gli allievi ad analizzare, con spirito critico, questi punti e a cercare di trovare una soluzione affinché i diritti umani trovino concreta e piena realizzazione nel quotidiano.

PRODOTTO FINALE

I vari gruppi scrivono brevi pensieri, riflessioni sui diritti umani, nel passato e nel presente; trovano immagini su internet,video, brani musicali da associare alle loro riflessioni e creano un padlet, un muro virtuale, su cui "appendono" i video, le immagini, e i loro pensieri che ritengono più profondi, significativi e propositivi.
Infine, con l'aiuto dell'insegnante, tutto il lavoro viene pubblicato sulle collezioni MYZANICHELLI.

- https://padlet.com/patdiv1969/30fprzistmr8
- https://collezioni.scuola.zanichelli.it/pubblicate-dai-docenti/i-diritti-umani-7

RICADUTA SULLA CLASSE (reazione degli alunni, punti di forza e di debolezza)

Il tempo scolastico spesso non permette a noi insegnanti di dialogare con i nostri studenti e dunque l'uso della rete Internet per comunicare consentedi allargare il dialogo al tempo extra-scolastico, che deve essere considerato dagli studenti non solo come "tempo libero" ma anche come "tempo di approfondimento".
L'esperienza di flipped classroom che ha coinvolto la classe III C dell'IPA"E. Majorana" di Rossano, ha consentito una rivoluzione della struttura stessa della lezione, in quanto non solo ha ribaltato il sistema tradizionale della lezione frontale, ma mi ha permesso di attuare una completa inclusione di tutti gli alunni proponendo una didattica personalizzata:
l'insegnante ha fornito esperienze di apprendimento dinamico e attivo, basandosi sull'osservazione della situazione e sulla valutazione del contesto e delle reali necessità e bisogni espressi dagli allievi; ha differenziato e personalizzato i contenuti; ha sollecitato i punti di forza, sostenendo i punti di debolezza, per recuperare le lacune di ogni studente.
Il ruolo dell'insegnante è stato dunque concepito in una prospettiva costruttivista.
Partendo direttamente dal tema da trattare il metodo tradizionale avrebbe previsto una serie di lezioni frontali, fornendo agli allievi solo nozioni astratte che, molto probabilmente, non avrebbero stimolato la loro curiosità, ne'il loro spirito critico e la valutazione avrebbe tenuto conto solo delle conoscenze acquisite.
Io credo che la didattica multimediale, l'utilizzo della rete sia molto stimolante, interessante ed accattivante per i nostri ragazzi che in noi insegnanti cercano non solo una guida, ma anche un punto di riferimento, un faro, proprio per non perdersi in questo mare di informazioni che la rete propone, quindi devono essere spinti a ragionare con la loro testa, stimolati, incuriositi, incoraggiati. Con questa metodologia riesco a valutare l'operato dei miei ragazzi seguendo il percorso che intraprendono, dando meno rilevanza all'esito finale; inoltre, con i gruppi di classe su internet, posso selezionare il materiale da affidare ad ognuno di loro ed attuare concretamente la didattica personalizzata; in questo modo emergeranno sicuramente le potenzialità dei singoli ragazzi, la loro capacità di lavorare in gruppo, le difficoltà saranno affrontate insieme e quindi superate grazie al confronto, i diversi punti di vista saranno condivisi e, con la guida dell'insegnante, impareranno a rispettare le opinioni altrui.

Max 2500 caratteri per ogni campo